



Roma, 17.06.2008

Al Direttore della Direzione Generale  
del Personale e della Formazione  
*Dr. Massimo De Pascalis*  
R o m a

e, p.c.

All'Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
*Dr.ssa Pierina Conte*  
R o m a

Al Provveditorato regionale A.P. Sardegna  
C a g l i a r i

Alla Segreteria regionale FP  
C a g l i a r i

Alla Segreteria comprensoriale FP  
N u o r o

Ai Delegati ed iscritti FP CGIL  
Polizia penitenziaria - Nuoro

Prot. n. CS 146/2008

Oggetto: Insostenibile la condizione lavorativa del personale di Polizia penitenziaria femminile della Casa Circondariale di Nuoro. Occorrono provvedimenti urgenti!

*Egregio Direttore,*

le forti carenze strutturali e di risorse umane di cui da tempo risente l'istituto di Nuoro hanno generato una situazione insostenibile e al contempo allarmante per chi vi opera e deve garantirne la sicurezza.

In quella scomoda realtà, la sezione femminile è suddivisa in due piani e l'agente di turno, oltre ad assicurare al sorveglianza, è spesso costretta a sdoppiarsi - causa l'assenza del personale necessario - per garantire all'utenza detenuta l'accesso a tutte le attività trattamentali previste dall'ordinamento penitenziario.

Una condizione estremamente disagiata e assolutamente intollerabile per la FP CGIL - peraltro a rischio di forte peggioramento con l'ormai prossimo avvio della stagione estiva e il conseguente, tangibile aumento dei nuovi ingressi in istituto - che obbliga il personale di Polizia penitenziaria femminile a insostenibili carichi di lavoro e forte

stress emotivo, resi per lo più senza neanche poter accedere ai diritti garantiti dalle norme costituzionali e contrattuali vigenti.

Stando a quanto ci risulta ed emerge dai dati in possesso di codesta stessa amministrazione centrale, in quella sede a fronte di un organico complessivo di 19 unità previste dal D.M. 8 febbraio 2001 e di una disponibilità che sulla carta è pari a 16 poliziotte, sono presenti in servizio solo 10 agenti, di cui 3 peraltro impegnate in servizi c.d. a carica fissa, che devono assicurare la copertura di tutti i posti di servizio assegnati, spesso riducendo ad una sola presenza per turno la copertura delle esigenze testé prospettate.

Invero le unità mancanti, per quanto ci è dato di sapere, pare siano da ricercare anche nei distacchi disposti dal DAP e dal PRAP della regione in altri istituti e servizi penitenziari.

In ragione di quanto sopra e, soprattutto, in previsione del prossimo avvio del piano ferie di quel personale, La invitiamo a disporre l'immediato rientro in sede delle unità distaccate fuori regione, facendo tenere analogo provvedimento – per quanto di Sua diretta competenza – anche al Provveditorato regionale della Sardegna.

Si resta in attesa di conoscere i provvedimenti che sulla questione riterrà necessario assumere, se del caso anche ricorrendo alla mobilità ordinaria del personale femminile interessato, in assenza dei quali questa O.S. si riterrà libera di ricorrere a tutti gli strumenti di lotta a propria disposizione.

Cordialmente.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL  
Polizia penitenziaria  
*Francesco Quinti*